

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della Fondazione «La Triennale di Milano» per
l'esercizio 2010

Relatore: Cons. Maria Luisa De Carli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Paola Fazio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 30/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 agosto 1966, con il quale la Fondazione «La Triennale di Milano» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1) la gestione si è chiusa con una perdita di esercizio di Euro 1.311.092 e con una riduzione del patrimonio netto di Euro 1.008.741 (da Euro 2.925.307 nel 2009 a Euro 1.916.566);

2) i costi della produzione sono aumentati, rispetto al 2009, del 47 per cento circa. In particolare, la voce «servizi» registra un incremento dell'80,3 per cento essendo passata da Euro 3.703.133 a Euro 6.677.975;

3) la situazione debitoria registra un sostanziale peggioramento essendo passata da Euro 8.089.379 a Euro 12.329.012 (+52,4 per cento) per effetto dell'aumento dei debiti verso le banche e verso la società controllata e la fondazione. Tale situazione è dovuta essenzialmente al ritardo registrato nella riscossione dei contributi pubblici.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione «La Triennale di Milano» – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE «LA TRIENNALE DI MILANO»* PER L'ESERCIZIO 2010

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Organi. – 3. Assetto organizzativo e personale. – 4. Attività istituzionale. – 5. Risorse finanziarie. – 6. Risultati contabili. – 7. Stato patrimoniale. – 8. Conto economico. – 9. Scritture contabili *Triennale servizi s.r.l. e Museo del Design*. – 10. Scritture contabili «aggregate». – 11. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce sull'esito del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2010 della Fondazione "La Triennale di Milano" e sulle più recenti vicende verificatesi a data odierna.

La precedente relazione relativa agli esercizi 2008 e 2009 è stata deliberata con determinazione n. 31/2011 del 21 aprile 2011¹.

¹ "Atti parlamentari - Camera dei deputati, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 304".

1. Ordinamento

"La Triennale di Milano" (di seguito denominata Triennale), fondata nel 1923 con l'obiettivo di promuovere forme di interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate, nel 1999 è stata trasformata in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato² e l'ambito delle attività svolte è stato aperto a nuovi settori (esposizioni nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica delle arti decorative e visive, del design, dell'artigianato della produzione industriale, della moda e della comunicazione audiovisiva).

La Triennale è soggetta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali dal quale riceve un contributo annuale³.

Possono partecipare alla Fondazione persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private che contribuiscano al patrimonio o al fondo di gestione con contributi in denaro o con il conferimento della proprietà di beni materiali o immateriali⁴.

Previa autorizzazione dell'autorità vigilante, la Triennale può partecipare a società di capitali, o promuoverne la costituzione e svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie in conformità agli scopi istituzionali.

Attualmente la Triennale si avvale di una società *in house* e di una fondazione ("sistema Triennale").

La società *in house* "Triennale Servizi s.r.l." è stata costituita nel 2002 con il compito di organizzare e di gestire mostre, esposizioni, convegni ed eventi⁵; la Fondazione "Museo del Design"⁶ è stata costituita nel 2008 con il fine di promuovere e diffondere il design italiano⁷. A quest'ultima nel 2010 hanno aderito la regione Lombardia, il comune di Milano, la Camera di commercio di Milano e la Banca popolare di Milano.

² Art. 1 del decreto legislativo 20 luglio 1999 n. 273.

³ Art. 10, comma 1, del decreto legislativo n. 273/1999.

⁴ Le modalità di attribuzione dei conferimenti sono definite dal Consiglio di amministrazione ogni quattro anni e sottoposte all'approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali. La stima delle contribuzioni diverse dal denaro è effettuata secondo la procedura prevista dall'art. 2343 del codice civile. Qualora i contributi dei partecipanti al patrimonio o al fondo di gestione raggiungano almeno il 15% del valore del primo o il 15% del contributo ordinario dello Stato del secondo, i partecipanti hanno diritto ad esprimere, mediante votazione, un componente del Consiglio di amministrazione. Nel caso la partecipazione al valore del patrimonio superi il 25% del valore dello stesso i partecipanti hanno diritto ad un secondo componente.

⁵ La *Triennale di Milano Servizi srl*, posseduta interamente dalla Fondazione Triennale di Milano, si occupa dell'organizzazione e della gestione delle mostre, dei convegni e degli eventi promossi dalla medesima Fondazione, con la quale viene annualmente stipulato un contratto di servizio, afferente ai servizi dell'architettura, della moda, della comunicazione nonché di ogni altra attività commerciale strumentale, accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Triennale di Milano.

⁶ La Fondazione "Museo del Design" ha come soci fondatori i seguenti soggetti pubblici, firmatari di un Accordo di Programma per la realizzazione del Museo: la Fondazione Triennale di Milano, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Camera di commercio di Milano e la Banca Popolare di Milano. Essa si occupa delle attività e le mostre afferenti il design.

⁷ Nel 2009 la Fondazione "Museo del Design" ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni. Pertanto per un maggior approfondimento delle vicende che hanno interessato la Triennale si rinvia alle relazioni precedenti.

Qui si ricorda solo che la legge 20 marzo 1975, n. 70 (*Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente*) ha incluso la Triennale tra gli enti appartenenti alla categoria "enti culturali di promozione artistica" e il successivo DPCM 12 settembre 1975, art. 3 ha classificato la stessa come ente a "normale rilevanza".

La Triennale è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196); pertanto, è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

2. Organi

Secondo lo statuto sono organi della Triennale il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico, il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei partecipanti e il Comitato consultivo.

La durata del mandato degli organi è di quattro anni. Ciascun componente può essere riconfermato per una sola volta e, se nominato prima della scadenza, resta in carica per il rimanente periodo di durata dell'organo.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione tra i propri componenti⁸.

Il Consiglio di amministrazione è composto da otto membri, tre dei quali designati dal Ministro per i beni e le attività culturali, tre dal comune di Milano, uno dalla regione Lombardia⁹ e uno in rappresentanza dei partecipanti privati (qualora questi raggiungano, da soli o in forma aggregata, una partecipazione al patrimonio della Fondazione non inferiore al 15%)¹⁰.

Il Comitato scientifico è formato dal Presidente e da 4 componenti, i quali rappresentano le seguenti aree: a) industria, artigianato e società; b) media, comunicazione e tecnologia; c) arte e architettura; d) economia della cultura. Il Comitato scientifico delibera in ordine alle attività culturali ed artistiche della Fondazione, partecipa all'organizzazione delle mostre e delle manifestazioni e alle attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione¹¹.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi (e due supplenti) dei quali uno designato, con funzioni di presidente, dal Ministero dell'economia e delle finanze, uno dal Ministero per i beni e le attività culturali e uno dal comune di Milano.

Il Collegio dei Partecipanti è formato da tutti i membri¹² della Fondazione ed è costituito dal Consiglio di amministrazione. Formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi e sui bilanci¹³.

⁸ Con D.P.C.M. del 25 marzo 2011 il mandato dell'attuale Presidente è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011 (art. 40, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14).

⁹ Questa nomina ricorre qualora la Regione deliberi di contribuire in via ordinaria all'attività della Fondazione con un apporto finanziario non inferiore al trenta per cento della somma dei contributi annualmente versati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dal comune di Milano.

¹⁰ Lo statuto prevede la nomina anche di un altro componente qualora le sottoscrizioni dei partecipanti privati superino il 25% del patrimonio.

¹¹ L'attuale Comitato scientifico è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera 8 giugno 2009 n. 11 approvata con decreto interministeriale del 7 giugno 2010 e resta in carica fino al 30 aprile 2013.

¹² I membri della Fondazione si dividono in partecipanti di diritto (Ministero per i beni e le attività culturali ed il comune di Milano) e partecipanti istituzionali (regione Lombardia; persone fisiche, giuridiche, pubbliche e private, e enti che contribuiscono con denaro al patrimonio o al fondo di gestione) nominati dal Consiglio di amministrazione.

¹³ Art. 22 dello Statuto.

Il Comitato consultivo è composto da un numero di membri variabile nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente, scelti tra persone italiane e straniere particolarmente qualificate nel campo dell'arte, del collezionismo e della cultura¹⁴. Il Comitato, oltre a svolgere attività di consulenza, collabora con il Consiglio di amministrazione nella definizione dei programmi e delle attività¹⁵.

I compensi attribuiti ai titolari degli organi sono determinati dal Consiglio di amministrazione e approvati dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.¹⁶

La tabella che segue espone i compensi annui lordi dal 2007 al 2010.

Tab. n. 1- Compensi annui lordi ai titolari degli organi

(in euro)

Organi	2007	2008	2009	2010
Presidente	23.700	23.700	23.700	23.700 ¹⁷
Comitato scientifico: compenso per componente*	3.600	3.600	3.600	3.600
Collegio dei revisori: compenso per il Presidente*	4.100	4.100	4.100	4.100
Collegio dei revisori: compenso per componente	3.470	3.470	3.470	3.470

* Dall'importo indicato sono esclusi i gettoni di presenza che ammontano a € 30 a seduta.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione è attribuito solo un gettone di presenza di 30 euro a seduta. A quelli del Collegio dei partecipanti e del Comitato consultivo non è attribuito alcun compenso.

La Triennale ha applicato le misure di contenimento della spesa per gli organi disposte dall'art. 1, commi 58, 59 e 61 legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) e dagli artt. 5 e 6 del d.l. 78/2010 convertito nella l. 122/2010. Inoltre ai sensi art. 61, comma 1 del d.l. 112/2008 ha ridotto del 30% la spesa complessiva degli organi collegiali.

¹⁴ Art. 23 dello Statuto.

¹⁵ Dal 2010 il Comitato consultivo non è stato più istituito.

¹⁶ Art. 16, comma 8 lettere 6 e 13 dello Statuto.

¹⁷ Il Consiglio di amministrazione ha disposto un aumento del compenso del Presidente a € 45.000 con decorrenza dal 1° gennaio 2010 (delibera 13 giugno 2011, n. 13). La delibera è attualmente in attesa dell'approvazione del Ministero vigilante di concerto con il MEF.

3. Assetto organizzativo e personale

La Triennale ha la propria sede principale a Milano nel complesso del Palazzo dell'Arte. Nel 2006, in un'area periferica della città, ha aperto un'altra sede espositiva denominata "*Triennale Bovisa*".

Inoltre, nel 2009 ha inaugurato anche una sede espositiva ad Incheon nella Repubblica della Corea del Sud, denominata "*Triennale Incheon*".

Quanto all'assetto organizzativo la Triennale si articola in sei uffici (affari generali, amministrazione, tecnico, iniziative, stampa e biblioteca/archivio) a cui sono preposti quattro funzionari con la qualifica di quadro.

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione con contratto di diritto privato di quattro anni rinnovabile¹⁸.

Il compenso attribuito al Direttore generale è deliberato dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze¹⁹.

Dal 2007 al 2010 tale compenso non ha subito variazioni ed è stato di 102.960 euro lordi.

L'attuale direttore generale della Triennale riveste anche l'incarico di amministratore delegato della società *in house* "*Triennale Servizi s.r.l.*" per il quale percepisce apposito compenso.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Federculture.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto il personale è assunto dal Consiglio di amministrazione sulla base di una valutazione del fabbisogno.²⁰

¹⁸ L'attuale Direttore è stato nominato con contratto quadriennale dal Consiglio di amministrazione con delibera del 30 novembre 2009 approvata con decreto interministeriale 7 giugno 2010.

¹⁹ Art. 16, comma 8 lettera 6 dello Statuto.

²⁰ Art. 16 comma 8, lettera 11 dello Statuto.